

LA DICHIARAZIONE



*«Grazie ad ArtLab Bergamo diventa sede di un dibattito e di confronto tra centinaia di operatori del settore culturale nel momento della ripartenza della città e del Paese – ha commentato **Nadia Ghisalberti** (nella foto in alto), assessora alla Cultura del Comune di Bergamo –. La volontà di replicare questo appuntamento anche nei prossimi anni nasce dalla consapevolezza che fare cultura significhi anche e soprattutto condivisione di buone pratiche e di pensieri costruttivi, aggiornamento sulle ricerche e sugli studi più avanzati, conoscenza di esperienze provenienti dal territorio nazionale ed europeo – ha proseguito l'assessora –. Uno sguardo su quanto accade nella Comunità Europea e sulle sue indicazioni è importante, così come l'approfondimento del ruolo sociale delle biblioteche decentrate o la rigenerazione di aree rurali e marginali. Questi sono solo alcuni dei tanti temi affrontati nella programmazione di quest'anno, che ha il pregio di avere un taglio trasversale e interdisciplinare molto utile per organizzatori, istituzioni pubbliche, decisori*

politici. Non è un caso che in questa edizione – ha aggiunto – ci accompagnino due realtà innovative del territorio: TTB Teatro Tascabile di Bergamo, centro culturale e di ricerca, e Daste, nuovo spazio culturale e di aggregazione, esempio concreto di rigenerazione urbana. ArtLab è anche tappa fondamentale nel percorso di accompagnamento al 2023: perché essere Capitale della Cultura Italiana non è solo un titolo, ma deve essere occasione di una riflessione su come possono cambiare le politiche culturali dopo la pandemia, proprio in preparazione di questa grande sfida che ci attende insieme a Brescia,» ha concluso Nadia Ghisalberti.